



Istituto Professionale di Stato
Enogastronomia - Ospitalità Alberghiera - Servizi Commerciali
"Giancarlo De Carolis" SPOLETO

**INDIRIZZI per le ATTIVITA' della SCUOLA e SCELTE di GESTIONE e di
AMMINISTRAZIONE
emanate dal DIRIGENTE SCOLASTICO
ai sensi del c. 14 dell'art. 1 della L.
107/2015 Triennio 2025-2028**

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71

nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 121 dell'8 agosto 2024, istitutiva della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATO il DM n. 20 del 04-02-2025, Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'anno 2025;

CONSIDERATI gli obiettivi posti in capo al Dirigente Scolastico come evidenziati nel DI 149707 del 07-08-2026, che adotta il DI 1879 del 07-08-2026;

CONSIDERATI gli obiettivi posti in capo al Dirigente Scolastico a livello regionale, come espressi nell'All. B del DI 149707 del 07-08-2026, che adotta il DI 1879 del 07-08-2026;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti come definito nel Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021-2027, Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.5 "Migliorare i sistemi di istruzione e di formazione", e i principali ambiti di intervento in esso ricompresi (sviluppo di competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative, di competenze nella micro e macro progettazione didattica ed educativa, nella gestione di gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e di relazioni positive con gli studenti, competenze nella didattica orientativa; competenze nello svolgimento dei compiti connessi con la funzione docente e con l'organizzazione scolastica);

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATI gli Atti normativi e regolamentari che hanno dato attuazione al PNRR (Reg. (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021;

CONSIDERATI, nello specifico ambito scolastico:

il curriculum, nella specifica declinazione dell'Istituto;

la storia dell'Istituto nelle sue diverse articolazioni e identità e, specificamente, considerata la storia della progettualità sviluppata, nel tempo, dall'Istituto;

i risultati emergenti dal RAV relativamente a Esiti e Processi;

i punti di forza e le criticità emerse ad esito della redazione del RAV;

le priorità e i traguardi individuati a conclusione del processo di Autovalutazione in un'ottica di realizzazione triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento inserito nel PTOF;

gli obiettivi di processo definiti a conclusione del processo di Autovalutazione, intesi quale concreta e immediata declinazione delle priorità di scala triennale, così come definiti nel Piano di Miglioramento;

le recenti progettualità e gli investimenti di fonte ministeriali articolati su diverse linee di intervento educativo-didattico;

le risorse interne dell'Istituto, intese quali risorse umane (Personale Docente, Personale educativo, Personale ATA) e risorse economiche e materiali;

le caratteristiche della popolazione studentesca e del contesto familiare di riferimento;

il contesto territoriale nonché le risorse esterne alle quali l'Istituto fa riferimento;

CONSIDERATO come necessario da una parte il mantenimento e potenziamento delle positività sviluppate dall'Istituto e, dall'altro, il progressivo superamento delle criticità sopra accennate;

CONSIDERATO concretamente perseguibile l'obiettivo di rafforzare e implementare la posizione e il ruolo dell'Istituto quale punto di riferimento del territorio sia a livello educativo che a livello culturale e sociale;

Il Dirigente Scolastico

definisce ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione per il Triennio 2025-2028 e li trasmette agli Organi Collegiali incaricati della redazione e delibera del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

MACRO OBIETTIVI educativi, culturali e sociali

Raccogliere, mantenere e proiettare nel futuro, rinnovandola, la grande tradizione professionale, culturale, didattica e pedagogica dell'Istituto Alberghiero "De Carolis" di Spoleto, che si traduce nella capacità di essere "Scuola del Progetto di vita", in una dimensione altamente individualizzata in cui l'individualizzazione non si pensa mai come disgiunta da una socialità forte e positiva.

La Scuola del "Progetto di vita", dando continuità al proprio operato e operando attraverso tutte le proprie caratteristiche distintive, dovrà essere in grado, di Formare Studenti e Studentesse culturalmente e professionalmente solidi, in grado

di dare forma e di affermare un progetto di vita positivo, costruttivo, soddisfacente, creativo, capace di far emergere e alimentare le potenzialità individuali in una dimensione di relazione con l'altro, di socialità e di civiltà, in una prospettiva locale, internazionale e globale. L'Istituto dovrà essere in grado di accogliere e valorizzare le peculiarità individuali, in tutte le dimensioni della persona (cognitiva, affettiva, relazionale, sociale), riservando un'attenzione autentica alle possibilità di sviluppo del progetto di vita dello Studente e mirando ad offrire una preparazione di base capace di diventare leva strategica di capacità progettuali soddisfacenti e creative anche per migliori prospettive di occupabilità;

L'Istituto, pur nell'ampiezza delle prospettive educative che apre, coerentemente con il proprio assetto ordinamentale e con la propria storia, dovrà essere capaci di formare futuri professionisti di settore in grado di distinguersi tra gli altri, ricercati e capaci di inserirsi, rapidamente e ad alto livello, nei settori di elezione, consapevoli che le specifiche competenze possedute trovano alimento in una preparazione culturale e professionale ampia e solida, capace di rinnovarsi e di confrontarsi con la complessità della contemporaneità.

Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità e solidarietà, il rispetto reciproco;

Mantenere la natura di scuola che è punto di riferimento per le Famiglie con l'obiettivo di sostenere, accompagnare e potenziare i processi di crescita delle giovani generazioni;

Mantenere la natura di scuola che è, per i Docenti e per il Personale tutto, luogo di elaborazione culturale, professionale, educativa e didattica;

Valorizzare la realtà del Convitto nelle sue potenzialità educative, di accompagnamento e supporto ai processi di crescita, formazione, educazione e istruzione dei Convittori e delle Convittrici;

ATTIVITA' della SCUOLA

Aspetti educativi generali

Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative alla Riforma dell'Istruzione Professionale e, in generale, dall'autonomia scolastica, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD, Agenda Nord, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie, realizzando l'obiettivo di fare dell'Istituto, come da fondamento normativo, una "Scuola territoriale dell'innovazione";

Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico;

Focalizzare l'attenzione e rendere più esplicito il livello di personalizzazione dei processi e dei percorsi di insegnamento/apprendimento;

Focalizzare l'attenzione sulla strutturazione di interventi educativo-didattici mirati alla costruzione di rapporti interpersonali e sociali positivi;

Migliorare costantemente la qualità del servizio offerto dal Convitto, inteso nella globalità delle sue dimensioni (logistica ed educativa), assicurando a Convittori e Convittrici uno spazio di vita, di studio, di formazione, di crescita culturale significativa, in stretta correlazione con le attività prettamente scolastiche;

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: mantenimento dei buoni risultati nelle Prove standardizzate nazionali; miglioramento degli esiti scolastici;

Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica, si darà piena attuazione alle indicazioni contenute nel Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, in particolare cercando di superare le residue criticità evidenziate;

Per ciò che concerne le attività di Formazione Scuola Lavoro (già PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145), si proseguirà nell'impegno di assicurare la strutturazione a cui l'Istituto è pervenuto, con la previsione di svolgere esperienze di FSL di 30 gg nei mesi invernali per le classi IV e di 30gg nei mesi aprile-maggio per le classi III, con la possibilità di implementare l'offerta con stage nei periodi delle vacanze natalizie e nei mesi estivi;

La scuola dovrà rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale, prioritariamente dando seguito alle esperienze di mobilità estera sostenute dal Programma europeo ERASMUS+. L'Istituto formalizzerà la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale attraverso lo specifico riconoscimento di crediti derivanti da tali esperienze. L'Istituto continuerà a promuovere attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti *in particolare* nell'ambito del *programma Erasmus+ 2021/2027*;

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto deve essere integrato dalla sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21.

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), l'Istituto adotterà uno specifico Piano di utilizzo delle risorse dell'IA, nonché ulteriori specifiche attività di formazione rivolte sia al Personale Docente che ATA;

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

In particolare, si focalizza l'attenzione sui seguenti obiettivi:

OBIETTIVI relativi agli ESITI SCOLASTICI

Attuare il Piano di Miglioramento, in generale;

Migliorare significativamente le competenze degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM e nelle lingue straniere;

migliorare le capacità specificamente testuali e argomentative degli Studenti e delle Studentesse;

migliorare i risultati di apprendimento disciplinare nel senso della profondità, ampiezza e stabilità;

Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI e renderli stabili nel segno della positività;

OBIETTIVI relativi agli ESITI a LUNGO TERMINE

Migliorare e rendere stabili, nel senso positivo, i risultati emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lunga distanza, in particolare relativamente alle iscrizioni universitarie e inserimenti nel mondo del lavoro;

OBIETTIVI relativi al POTENZIAMENTO dell'OFFERTA DIDATTICA

Mantenere la progettualità dell'Istituto nelle linee finora perseguite, in particolare nei domini dei settori professionali, delle discipline umanistiche, economiche, matematiche e scientifiche in generale, declinando ogni attività secondo specifici livelli di personalizzazione che con sentano la partecipazione universale di tutti e di ciascuno degli Studenti/Studentesse dell'Istituto;

potenziare le attività e i progetti volti ad accompagnare la transizione degli Studenti verso il mondo del lavoro;

cogliere tutte le occasioni formative offerte da progettualità PNRR, PON, Agenda Nord, Piano Estate, PNFD e altre iniziative di matrice ministeriale ed europea;

mantenere, in particolare, la progettualità dell'Istituto potenziando i progetti che abbiano dimostrato o dimostrino la maggiore capacità di incidere sull'innalzamento

delle competenze degli Alunni, prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, rafforzare positive modalità relazionali tra Studenti e tra Studenti e Docenti, esporre positivamente l'Istituto sul territorio;

far emergere il potenziale significato orientativo e costruttivo, in ordine al progetto di vita, del PFI e del Curriculum dello Studente;

valorizzare la progettualità educativo-formativa attuata nell'ambito del Convitto in un'ottica di coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'Istituto e comunque in un quadro di supporto ai Convittori e alle Convittrici nel percorso di scoperta delle proprie potenzialità e vocazioni, di orientamento, di costruzione del proprio progetto di vita;

GESTIONE e AMMINISTRAZIONE

Gestione

garantire la gestione funzionale dell'Istituto nelle sue articolazioni di sedi e di indirizzi attraverso figure di coordinamento generale e referenti di sede (Collaboratori del Dirigente, Referenti del plesso Spagna, Fiduciari sedi associate CdR e Cascia, Coordinatori del Convitto sezione maschile e del Convitto sezione femminile, Coordinatori di settore, referenti di Dipartimento, Coordinatori di classe, Tutors per i PCTO, Tutor e Docente orientatore di nuova istituzione);

valorizzare le funzioni dei Docenti Tutor e del Docente dell'Orientamento/Orientatore in un quadro di circolarità di interventi che coinvolgano le figure strategiche e l'intera comunità educante;

valorizzare le attività dei Dipartimenti per aree disciplinari e di Commissioni trasversali istituite su settori nodali della gestione e della didattica, con particolare attenzione ai processi innovativi in atto;

mantenere il livello di formalizzazione di ogni processo didattico (elaborazione del curriculum quinquennale d'Istituto, del curriculum quinquennale per disciplina e criteri di valutazione, del Progetto Formativo Individuale, delle Unità di Apprendimento; programmazione iniziale e relazione finale sull'attività svolta; azioni di monitoraggio; attività di verifica), progettuale (dalla fase ideativa al monitoraggio in itinere, alla valutazione dei risultati, alla documentazione degli interventi) e gestionale (riunioni di staff, incontri con FFSS, con Referenti di sede, Referenti di progetto *et similia*) anche allo scopo di monitorare il grado di attuazione del Piano di Miglioramento;

mantenere la chiarezza dei livelli di responsabilità e delle interconnessioni tra le disposizioni assunte da Organi Collegiali/Organi Monocratici ai fini della gestione unitaria della didattica, richiedendo l'esplicitazione di nessi, corrispondenze, scarti tra scelte didattiche e progettuali effettuate ai diversi livelli organizzativi;

mantenere i livelli di adeguatezza dei processi di digitalizzazione amministrativa;

mantenere la capacità di accesso ai fondi europei;

mantenere i livelli di adeguatezza dei processi afferenti agli ambiti: sicurezza e privacy;

governare in modo attento l'utilizzo nell'Al nella didattica e nell'amministrazione.

Formazione del Personale

rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e degli Educatori sui temi previsti dal PNFD e sui temi connessi con la piena attuazione del PdM, ovvero:

- sviluppo delle competenze culturali, disciplinari, educative, pedagogiche, psicopedagogiche, didattiche, metodologiche e relazionali, riflessive ed autovalutative;
- micro e macro progettazione didattica ed educativa, nella gestione di gruppi classe, nella costruzione di ambienti favorevoli all'apprendimento e di relazioni positive con gli studenti;
- didattica orientativa;
- sviluppo delle competenze nello svolgimento dei compiti connessi con la funzione docente e con l'organizzazione scolastica
- Bullismo e Cyberbullismo;
- Benessere e salute;
- BES, con particolare attenzione a disturbi del comportamento, comportamenti oppositivi provocatori, ADHD;
- Sicurezza e Privacy;
- Nuove Tecnologie;
- Al;
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Privacy;
- tutte le tematiche oggetto di attenzione del MIM;

Fabbisogno di Personale

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito sulla base delle classi autorizzate;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa l'utilizzo delle risorse sarà definito sulla base dei posti autorizzati e delle linee progettuali nonché delle necessità gestionali individuate nel PTOF;

Nell'ambito dei posti di potenziamento 1 posto di docente della classe di concorso A046 sarà utilizzato per l'esonero del collaboratore del Dirigente Scolastico ove *ne ricorrano le condizioni*.

Manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni e delle attrezzature

costante adeguamento delle strumentazioni e attrezzature relative alle aree e ai laboratori professionali;

miglioramento e adeguamento della connessione Internet in tutti gli spazi di tutte le sedi;

manutenzione e miglioramento della struttura convittuale.

Conclusioni

Nella strutturazione del PTOF andrà riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF dovranno essere indicati gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento nonché il collegamento con il PdM.

Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della *Funzione Strumentale e dalla Commissione* a ciò designata, entro il termine previsto dalle norme e/o dalle indicazioni ministeriali, per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Roberta Galassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

.....